

## ASSOCIAZIONI

Ecco tutti i giornal costruiti  
di Lüder.  
Associazioni per l'Italia 1.32  
all'anno, genetra o trimestre  
in proporzione; per gli Stati e  
stati da aggiungerci le spese pa-  
stali.  
Un numero separato cent. 10  
arrestato cent. 20  
L'Ufficio del giornale in Via  
Savorgiana, casa Tellini.

Udine, 13 maggio.

## ATTI UFFICIALI

La Gazz. Ufficiale del 9 contiene:  
1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia e dei SS. Maurizio e Lazzaro;  
2. R. Decreto, che autorizza il comune di Valle Agricola ad applicare il massimo della tassa di famiglia;  
3. R. decreto, con annessa relazione, che dichiara definitiva il regolamento provvisorio nei Regi arsenali e cantieri marittimi.

## Rivista politica settimanale

L'orrendo assassinio di lord Cavendish e sir Bruce commesso a Dublino, che svela propositi d'una selvatichezza senza pari, è venuto a togliere la speranza nata in molti, che il Gladstone, con nuove misure generose a favore degli affittuari irlandesi, a cui parvero acconsentire fino i capi riconciliati della *Land League*, riuscisse finalmente a pacificare l'isola celtica. Pare invero, che colà sia indetta una guerra a morte alla razza anglo-sassone, che deve pagare dopo secoli le ingiustizie commesse in quell'isola. Non c'è alcun paese dove simili conquiste ed ingiustizie non sieno state commesse; ma il più delle volte il tempo le ha fatte dimenticare con questo, che o la razza conquistatrice ha fuso in sè la conquistata per una preponderanza di forza e di civiltà, o si è lasciata essa medesima assimilare dalla nativa più debole, ma più numerosa e civile. Ma nell'Irlanda all'odio lasciato dalla conquista usurpatrice, alla diversità di razza, di lingua e di religione, si è unito a mantenere la divisione quello che colà chiamano *l'absenteism dei landlords*, o padroni del suolo, che sogliono godere il frutto delle loro terre nell'Inghilterra, lasciando gli affittuari e lavoratori nella loro miseria in Irlanda.

Così la separazione tra Inglesi ed Irlandesi e lo stato di lotta sono durati sempre, anche se da mezzo secolo a questa parte ogni Governo ha cercato di attenuare le ragioni di malcontento, con misure conciliative. Ora sembrava perfino, che Gladstone, d'accordo con Parnell e cogli altri capi della *Land League*, inclinasse a venire ad una riforma radicale riscattando per conto dello Stato le terre dell'Irlanda ed appropriandole agli affittuari, o *tenants*, convertiti in censuarii. Ed una tale accondiscendenza spiega come Parnell e gli altri, che aspettavano una tale riforma, sieno stati più di tutti turbati dall'assassinio di lord Cavendish, come quello che potrebbe avere per conseguenza di destare il partito del rigore, dacchè quello della conciliazione si era mostrato impotente. Sorsero anzi da tutte le parti delle proteste dei medesimi Irlandesi contro gli assassini, nei quali, sotto l'impulso di sette segrete, sembra abbia prevalso l'idea d'imperare una conciliazione e di separare assolutamente l'Irlanda dall'Inghilterra, considerando l'isola preponderante come una perpetua nemica.

Ma se questa lotta dovesse durare, certamente dessa avrebbe conseguenze gravissime per l'Inghilterra, per la quale l'Irlanda è come la palla di ferro al piede nella sua politica estera, che da qualche tempo si trova impacciata

GIORNALE DI UDINE  
E DEL VENETO ORIENTALE

## INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunci in quarta pag na cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal libraio A. Franzoni in Piazza Garibaldi.

intenzioni del Governo sugli ulteriori lavori legislativi.

Oggi si distribuirà la relazione del progetto sulle pensioni civili e militari.

Nei Circoli parlamentari si assicura che le Camere si prorogeranno ai primi di giugno e le elezioni generali avranno luogo in settembre.

Assicurasi che la Commissione per il progetto sui premi di navigazione consentirà in massima, riducendo però considerevolmente la proporzione dei premi stabiliti in Francia. Dubitasi che il progetto possa discutersi avanti la proroga.

La Commissione per il progetto di legge sul riparto dei fondi per le ferrovie di seconda e terza categoria e per le ferrovie complementari conferì oggi coi ministri Baccarini e Depretis in casa di questi ultimi. L'on. Baccarini dichiarò di non potere accogliere alcuna modifica alle tabelle del riparto.

La Commissione centrale del Senato approvò la relazione dell'on. Brioschi sul trattato di commercio colla Francia. La relazione si è distribuita questa sera. Essa conclude per l'approvazione del trattato. Finora si sono iscritti per parlare sul trattato di Commercio alla Camera Alta i senatori Alvisi, Finali Rossi e Matorana Calabiano.

## ESTERO

**Austria.** Ad Elbekosteck, nella Boemia, si trovarono ripetutamente affissi dei cartelli eccitanti a dar morte agli ebrei. Molte famiglie israelitiche furono altresì minacciate di incendio e di morte con lettere anonime.

**Francia.** Il tribunale di Digione ha condannato a morte un operaio italiano, Pacifico Aina, convinto d'averne l'8 marzo assassinato due possidenti.

— A Lione è fuggito un fattorino della posta dopo aver rubato lettere assicurate contenenti L. 50,000 in biglietti di banca.

**Inghilterra.** Centomila persone assistettero ai funerali di Cavendish. Vi assisteva anche il padre dell'estinto, duca di Devonshire, circondato da tutta la famiglia. Egli appariva affranto dal dolore.

— Un fittaiuolo, il quale aveva preso a fitto un podere, il cui locatario n'era stato escompiuto, fu nel pomeriggio dell'11 corr. ferito mortalmente con colpi di fucile, non lungi da Ballina.

**Serbia.** A Belgrado, rappresentando in un teatro il *Rabag*, macero disordini gravi. La Regina fu costretta a lasciare il suo palco, e la truppa dovette far uso delle armi.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

13 maggio.

**Regio provveditore agli studi della Provincia di Udine.**

Esami di licenza liceale.

Approssimandosi il tempo delle iscrizioni per gli esami di licenza liceale, si recano a pubblica notizia le disposizioni del Regolamento 29 aprile 1877.

L'iscrizione per gli esami di licenza liceale si aprirà col giorno 15 maggio andante e si chiuderà col 15 giugno p. v.

Chiunque voglia sottomettersi alla prova per la detta licenza in questa Provincia di Udine dovrà iscriversi presso questo Regio Liceo I. Stellini. Non si potrà accostare a domanda di alunni che giungano dopo il 15 giugno, tolli i casi di ragioni eccezionali, che dovranno essere giustificati con apposita istanza all'ufficio scolastico provinciale.

Per essere iscritto, il candidato insieme con la domanda d'iscrizione dovrà presentare:

1. l'attestato di liceo ginnasiale conseguito da tre anni;
2. la quietanza della tassa prescritta dalla legge 11 agosto 1870, num. 5784;
3. un certificato comprovante la sua dimora, quando esso non appartenga al R. Liceo I. Stellini e non provenga da altro istituto regio o pareggiato;

4. una chiara e breve notizia de' suoi studi, dell'età, del luogo di nascita e di dimora, del tempo speso nelle scuole classiche, dei professori da cui fu istruito, dei libri adoperati e dei voti riportati negli esami di promozione;

## ITALIA

**Roma.** 12. Considerasi vicinissima la visita dei Sovrani d'Austria e d'Italia.

Stasera Depretis riceverà una Commissione della maggioranza della Camera, recantesi a fargli un'interpellanza circa le

# GIORNALE DI UDINE

to del Direttore della scuola, se il candidato non fece i suoi studi presso il R. Liceo predetto, o della scuola privata o del padre, se studi sotto la vigilanza di lui, comprovante gli studi fatti.

Giusta il Decreto ministeriale del 24 aprile prossimo passato, l'ordine delle prove scritte per la prossima sessione di esame è il seguente:

Lunedì 3 luglio lettere italiane  
Mercoledì 5 ► lettere latine  
Venerdì 7 ► lingua greca  
Lunedì 10 ► matematica

Le prove orali avranno cominciamento dopo le scritte nel giorno che verrà fissato dalla Commissione esaminatrice.

Udine, 2 maggio 1882.

Il R. Provveditore  
P. Massone.

**Lodevole attività della Direzione del Mutuo Soccorso.** In relazione a quanto ebbimo a dire l'altro giorno circa la convenzione per ottenere un prezzo di favore sul pane a vantaggio dei soci del Mutuo Soccorso, oggi aggiungiamo che col contratto concluso dalla benemerita Direzione della Società Operaia coi fratelli Molinari, questi si obbligarono non solo di somministrare il pane a tutti i soci con una sensibile diminuzione di prezzo, ma exandio di vendere loro le paste da essi fabbricate col ribasso di centesimi sei al chilo, in confronto di qualsiasi altro negoziante della città.

Veniamo inoltre a sapere che la sullodata Direzione è ora intenta a provvedere perché i giovani operai che frequentano la scuola di ginnastica vengano istruiti nella fabbrica ed a quest'uopo si è già procurati alcuni strumenti.

E tutto questo si farà senza toccare i fondi sociali, i quali devono essere riservati esclusivamente a sollevo dei soci ammalati, dei bisognosi e di tutti quelli che hanno diritto alla pensione.

La Direzione è quindi meritevole di ogni elogio per le sue zelanti premure a vantaggio del sodalizio, e noi non possiamo a meno di esortare quegli operai, che ancora non fossero soci, ad inscriversi senza ritardo.

Si affrettino essi ad usufruire di quei vantaggi che ora loro sono offerti, nella certezza che la tassa annua che contribuiranno sarà al disotto dell'utile ad essi assicurato coi succennati provvedimenti.

**Società Operaia.** Il Consiglio di questa Società è convocato per domani, 14, alle ore 11 meridi, per trattare i seguenti oggetti:

1. Approvazione del Contratto per fornitura di pane e paste ai Soci; 2. Comunicazioni della Direzione.

Seduta segreta.

3. Proposte del Comitato sanitario e deliberazioni; 4. Soci nuovi.

**Società Agenti di Commercio.** Le cariche sociali sembrano finalmente completeate, astirazione fatta dal Presidente, a cui, in vista delle tante rinunce dei proposti, gli Agenti di Commercio, per ora, pensano a rinnovare.

Il Consiglio e la Direzione sono composti di bravi e volenterosi giovani che cercheranno indubbiamente di condurre bene gli interessi dell'Associazione, se per qualche tempo ancora rimarrà vacante la carica del Presidente.

Pel resto, la Rappresentanza sociale è definitivamente completaata.

Nelle ultime sedute del Consiglio, ad unanimità furono eletti: a Segretario il signor Olimpo Cossio e a Cassiere il signor Italico Ronzoni, i quali accettarono i rispettivi incarichi.

A Collettore poi fu nominato il signor Vincenzo Sartoretti che si presenterà ai signori Soci con bollentario a madre e figlia, e la bollente figlia servirà appunto di ricevuta ai versamenti che i signori Soci faranno nelle mani del Collettore.

I bollentari e bollette saranno contrassegnati del timbro della Società.

Per ora l'Associazione avrà la sua sede nei locali superiori del Teatro Minerva e la Segreteria resterà aperta dalle ore 8 alle 10 pom, nei giorni seriali, nei festivi poi dalle 12 alle 5 pom.

**Cose riguardanti l'irrigazione privata e le acque del Ledra.** Io esito a lire promossa sulla opposizione del proprietario del fondo servente alla costruzione del canale conduttore dell'acqua destinata alla irrigazione, recente sentenza del Pretore del secondo Mandamento di Udine giudicava;

e farsi luogo allo stabilimento della sericea perpetua di acquedotto sul fondo e della controparte, condannato l'avversario e opponente nelle spese tutte di lire, perizia giudiziale, oltre a quelle della sentenza, sua spedizione e notifica.

Tale decisione passava irrecalcabile in giudicato.

Notiamo il fatto, perché serve di regola ad altri.

**Edilizia pubblica.** La via Anton-Lazzaro Moro ha un selciato impraticabile, specie in tempo di pioggia.

Lastriato, rasente le case, non ce n'è punto ne poco; ciottolato nella strada, nemmeno, perchè c'è della molta indurita e nell'ultra; ma c'è beno (la bella cosa) una specie d'incanalatura laterale alla via, che lascia andare, o tiene in sé, dell'acqua puzzolente o delle immondizie, che le buone comari gettano incavalcate e che gli spazzini non si curano di raccogliere, perchè pare che quella via non entri nel ruolo della loro manutenzione.

**Corte d'Assise.** Oggi ebbe termine la causa per omicidio, ieri incominciata, in confronto di Sacilotto Francesco, difeso dall'avv. E. D'Agostini. Il verdetto dei giurati fu negativo; onde la Corte dichiarava il Sacilotto assolto.

**Sentenza annullata.** Telegrafano da Firenze al Bacchiglione: La Corte d'appello accordò al dottor Placido Monis di Sacile la libertà provvisoria, precedentemente negatagli da una ordinanza dell'Appello di Venezia, e cassata dalla Suprema Corte Fiorentina.

**Processo per le sassate di Palmanova.** Un errore e un'omissione nella relazione, necessariamente affrettata, di ieri: l'errore, che il Tellio non subì detenzione preventiva; l'omissione, che il Cherubini e il Fanno vennero dal Tribunale assolti.

**Il registro dei sospetti.** Si telegrafo da Roma che Depretis con una circolare dichiara che i sindaci dei comuni dove non esiste un ufficio di P. S., non sono obbligati a tenere il registro biografico delle persone sospette.

**Per gli scrivani giudiziari.** Una buona notizia per gli scrivani giudiziari; la commissione ha formulato in loro favore quest'ordine del giorno: « La Camera invita il ministro di grazia e giustizia a provvedere alla regolarizzazione, in modo stabile, della posizione degli scrivani giudiziari. »

**Il Sindaco di San Vito.** Leggiamo nel Tagliamento: « Con recente decreto il cav. avv. Domenico Barnaba fu rinominato Sindaco di S. Vito al Tagliamento. Ce ne rallegrammo coll'eletto e colla gentile città, la quale può essere sicura che un liberale onesto e di antica data qual è il cav. Barnaba saprà spiegare e tenere alta la bandiera di conciliazione sotto la quale è imprescindibile dovere dei veri patrioti, a qualunque partito appartengano, di raccogliersi per combattere il comune nemico. Per carità di patria smettano ogni rancore personale e si uniscano tutti per solo volere di sottrarre il proprio paese al pericolo di diventare la cittadella inespugnabile dei clericali della peggior specie. »

**Fra Paolo Sarpi e la sua lapide di Sanvit.** Continua, e fine. Come poteva darsi, del resto, che cinque uomini: qualunque, forestieri, senza relazioni col nostro Servita, si accordassero per ammazzarlo? Che giene importava? Non era zelo di religione a infiammarli, dacchè essi erano appartenenti alla feccia sociale, e non si distinsero, prima e poi, se non per delitti comuni; non era il fanaticismo, poiché le misure prese per mettersi in salvo, come anche successe, manifestano freddezza d'animo e non fanaticismo. Dunque che fu? Fu mandato di potente inimico; ma che altro nemico e più potente aveva il coraggioso consulente della Repubblica di Venezia se non la Curia papale?

Il Consiglio dei X, non potendo aver nelle mani i sicari, gli condannò in comunanza, come si dice, e sorvegliò colla più stretta oculatezza il suo frate; ma le oculatezze non bastarono, perchè i clerici seppero trovarsi un complice nel convento stesso della loro vittima, in Fra Antonio da Viterbo, famigliare del nostro grand'uomo.

Frate Antonio, messo su da un altro frate, venuto appositamente da Roma con premesse di 12000 scudi e d'indotti, fatte a nome di prelati e di cardinali, concerto di uccidere Paolo Sarpi in uno di questi modi:

I. Sarpi, che soffriva di emorroidi, soleva farsi radere dietro, ogni tanto, da frate Antonio. — Dagli un colpo di rasoio, suggerì l'amico di Roma. — Ho paura del sangue, rispose l'altro, alla pusillanimità del quale Paolo Sarpi dovette la vita.

II. Avvelenamento nel cibo; ma non era facile, stante le vivande e bevande semplicissime usate dal Sarpi in tutta la vita.

III. Assassinarlo, introducendo nel convento alcuni sicari; ma i rei conciatori furono scoperti prima di praticar nulla e pagaron il fio; le carte e le cose scoperte però non furono pubblicate, per la pietà del Governo, i tempi portando così.

Nessuno ha tanto in mano da provare con documenti che il frate romano istigatore di Antonio, al delitto, agisse per comando espresso della romana Curia; ma dacchè egli ed il Sarpi, nemmeno conoscendosi, non avevano rancori tra loro, perchè insidiava la vita di uno sconosciuto? Certo o per comando d'altri, o per far paura a qualcuno. Dato che lo movesse il

desiderio di piacere a qualcuno, chi poteva essere se non la Curia romana, inimicissima del Sarpi e che avrà dovuto mostrare chiaramente il proprio odio e la sua osca natura, se nell'esaltato poté nascere l'idea di acquisirlo con un omicidio? Ma con tanta facilità non si arrischia la vita, e nel caso di Sarpi, tutto coincide a rilevare un comodo, indiretto, ambiguo, nascosto quanto volute; ma vero: il solo motivo del piacere è pochino, messo a confronto coi pozzi e col Canal orfano, prospettiva al pericolo.

Credo che la manutenzione annuale venga sulle L. 800 in legno, mentre non bastano 2 mila in ferro.

V'è poi lusinga fondata che quel tesoro delle nostre acque del magnifico fiume Stella, le quali sono state finora al Comune passive per argini e per ponti,

possano ora divenire movimenti idraulici di grandi stabilimenti meccanici, e così bandire la miseria; ma appunto in questa grande variazione potrebbero cambiarsi forme i canali e manutenzioni i ponti.

Rivignano, 11 maggio.  
**Andrea Pertoldeo.**

**Programma** dei pezzi musicali che verranno eseguiti dalla Banda militare del 9° Regg. fanteria sotto la Loggia municipale, domani, 14, dalle ore 6 alle 8 p.m.

1. Marcia N. N.
2. Mazurka: Accenti del cuore Gomme
3. Sinfonia: La forza del destino
4. Polka di Concerto: Cerimeo Verdi
5. Ouverture: Cavalier Dubois Frenovich
6. Finale: Il Trovatore Verdi
7. Waltz: Sogando Lei! Mora

**Teatro Minerva.** Domani, domenica, si darà la *Trovata* omettendo il primo atto, e Miss Emma Jutan — l'ammirabile ginnasta — eseguirà i suoi bellissimi esercizi sul trapezio e sulla corda verticale, terminando col « gran volo d'acqua. »

**Ufficio dello Stato Civile**  
Bollettino sett. dal 7 al 13 maggio

Nascite	Morti
Nati vivi maschi 4 femmine 8	Verdi
id. morti id. 1 id. 1	
Esposti id. 1 id. —	
Totali n. 15	

**Morti a domicilio.**  
Gioachino Jacuzzi fu Valentino d'anni 45 negoziante — Giacomo Bortoluzzi fu Gio Battista d'anni 56 oste — Bortolomio Bernini di Daniele d'anni 8 scolaro — Angelo Basso di Giovanni d'anni 12 scolaro — Rosa Peressuti di Antonio d'anni 3 e mesi 7 — contessa Felicita Belgrado-Colombi fu Giacomo d'anni 37 possibile — Riccardo Oddo di Giovanni d'anni 10 scolaro.

**Morti nell'Ospitale Civile.**  
Valentino De Cesco fu Antonio d'anni 77 agricoltore — Anselmo Aramini d'anni 1 — Andrea Lucchesi fu Matteo d'anni 43 — Eroesta Fante di Ferdinando d'anni 7 — Antonio Petrossi fu Domenico d'anni 75 agricoltore — Teresa Rizzi di Antonio d'anni 11 contadina — Anna Mariutti-Montagnese di Leonardo d'anni 25 contadina — Quirino Buontempo di anni 2 — Angelo Moretti di Giacomo d'anni 53 facchino.

Totali n. 16  
dei quali 3 non appart. al Com. di Udine.

**Matrimoni**  
Giuseppe Tomadoni farmacista con Silvia Pirona agiata — Gio Battista Svezzi agricoltore con Maria Disnai contadina — Domenico Braido agricoltore con Anna Maccarini cuoca.

**Pubblicazioni di matrimonio**  
esposte oggi (domenica) nell'albo municipale.

Agostino Pravissani agricoltore con Anna Migotto att. alle occ. di casa — Virginio Giacomini calzolaio con Maria Bianchi sarta — Giacomo Selva calzolaio con Agelica Filippini serjunta — Antonio Gremese tipografo con Regina Gremese setajoula — Angelo Pironi agricoltore con Marianna Micuzzi operaia — Andrea Ossorio ortolano con Caterina Vacchani serva.

**Versi della Domenica.**

**Le mogli gole,**  
(A. 539 D. C.)

Vili li diceste cotester giganti  
Da nume aiati poderoso e dico:  
Ne li diceste in numero altrettanti  
Quanti di Mesia i forti padri usciro.

O gran re Teodorico, o giorni santi  
De le battaglie, ch' alte sorti apriro,  
Ecco gli eredi de gli antichi vanti,  
Ch' a' profumi d'Italia iucodardro.

Qua l'accia! qua l'accia! fermea schiera  
Diffida il nome e questi goti fotti  
Da la vilà, da servitu straniera.

A voi, che sol pe' molli amplessi braccia  
V'aveste, o sposi, o genitori imbelli,  
A voi si sputi, qual mortate, in faccia.

Pietro Lorenzetti.

## ULTIMO CORRIERE

Roma, 12. Dalla relazione sul bilancio della marina risulta che il ministero della

marina ha provveduto 28 torpediniere, dieci di seconda classe, di cui due traghetti a Venezia ed otto devansi conseguente entro il 21 dicembre, e dieciotti di prima classe, quattro delle quali giungeranno entro il maggio e dieci dovranno essere consegnate in questi giorni; le altre quattro, commesse a ditte nazionali, lo saranno fra dieci mesi.

È impossibile che la perquisizione fondata e i provvedimenti della marina mercantile si discutano prima della pratica della Camera.

Il Papa continua ad essere stimato. Ora ne parlano anche gli organi ufficiali, ma per la prima volta.

Il Diritto afferma che Macciò rifiuta il posto di ambasciatore a Montevideo.

I giornali constatano la gravità della situazione in Egitto.

## TELEGRAMMI STEFANI

### DISPACCI DEL MATTINO

**Vienna.** 11. (Uffiziale) Un distaccamento, mandato a liberare il sud-ovest del Crivoscio, trovò Vaczib occupato da numerosi insorti, che, dopo due combattimenti seguiti nei giorni 8 e 9 corr., vedendosi minacciati alle spalle dalle truppe, fuggirono. Le loro perdite sono ignote. Le perdite delle truppe ascendono ad un muro e quattro feriti.

**Budapest.** 11. La Camera ha risoluto con 184 voti contro 116 di cominciare la discussione degli articoli del progetto doganale. Vennero approvate, senza modificazione, 43 classi della tariffa. Domani seguirà la discussione delle otto classi restanti.

**Cairo.** 11. Il Consiglio dei ministri decide di non riconoscere l'efficacia della commutazione della pena concessa dal Kedive. Il presidente del Consiglio convocò i notabili all'insaputa del Kedive; presumesse che voglia proporre gravi risoluzioni. Furono chiamate al Cairo le riserve di alcuni reggimenti.

**Londra.** 12. Parnell ricevette molte lettere di minaccia e domandò protezione alla polizia.

**Londra.** 12. I giornali approvano le misure che si adottano riguardo all'Irlanda. Il solo *Daily News* le trova troppo severe.

**Parigi.** 12. Lo scambio di dispacci fu oggi attivissimo fra la Francia e l'Inghilterra. I telegrammi comunicati stamane da Freycinet al Consiglio sono di nuovo. Danno dettagli sugli incidenti conosciuti L'accordo fra la Francia e l'Inghilterra probabilmente si stabilisce completamente. Stassera la flotta riceverebbe ordine telegрафico di prepararsi subito per recarsi in Alessandria. I vascelli francesi arriverebbero i primi. Le due flotte riunite formerebbero un gruppo da 12 a 16 corazzate con dodicimila uomini da sbarco appartenenti agli equipaggi delle flotte.

**Zuccheri.** Stante le scarse domande, il mercato durante la decorsa ottava si mantenne calmo con limitati affari a prezzi debolmente tenuti.

**Cotoni.** Trieste, 12 maggio Giunsero rilevanti partite in transito per le fabbriche dell'interno.

**Cereali.** Trieste, 12 maggio. Il mercato fu assai poco animato d'affari in formanto, nel quale si mantenne la calma. Discrete operazioni seguirono in formontani, i quali stante la scarsità del deposito sono alquanto sostenuti, realizzandosi per le qualità del Danubio un aumento di prezzo dal 2 al 6 per cento, e per quelle del Levante da 1 a 4 per cento. Gli altri cereali rimasero invariati.

**C.lli.** Trieste, 12. Discrete vendite nelle qualità comuni d'olio d'oliva a prezzi invariati. Nelle sorti meno fine, fine e soprattutto limitate operazioni a prezzi stazionari.

**Pellami.** 13. Le pelli d'America continuano ad essere in calmo, nel mentre le agnalline qui arrivate trovarono pronto smacco ai prezzi elevati al principio della stagione.

**Riso.** Trieste, 12. Sebbene l'andamento del riso d'Italia sui mercati originari contuni a segnare sostegno nei prezzi, il nostro mercato durante la trascorsa quindicina rimase quasi inoperoso. Tuttavia i possessori delle buone qualità sono meno disposti alla vendita.

## DISPACCI DI BORSA

**Trieste,** 11 maggio.

Napol.	9.52	- a 9.53	12	Ban. ger.	59.80	a 58.75
Zecchinis	5.80	- 5.81	Ren. au.	76.50	- 76.65	
Londra	119.65	- 120.15	R. un. 4 pc.	89	-	
Francia	47.45	- 47.80	Crediti	344.12	- 345.13	
Italia	46.25	- 46.45	Lloyd	663	-	
Ban. ital.	46.25	- 46.40	Ren. it.	88.14	- 88.38	

**Venezia,** 12 maggio.

Rendita pronta	90.33	per fine corr.	92.50
Londra	3 mesi	25.68	Francesca a vista 102.40
Vatutte	-	-	-

Pezzi da 20 franchi	da 20.55	a 20.58
Bancanote austriache	215.50	- 216.
Fior. austr. d'arg.	-	-

**Berlino,** 12 maggio.

Mobiliare	594	- Lombarde	255.
Austriache	586.50	Italiane	89.75

**Vienna,** 12 maggio.

Mobiliare	346.30	Napol. d'oro	9.52
Lombarde	144.25	Cambio Parigi	47.62
Ferr. Stato	337.25	id. Londra	120.-
Banca nazionale	827.-	Austraca	77.55

## Dispacci particolari di Borsa.

**Parigi,** 13 maggio. (Apertura).

Rendita 3.60	84.12	Obbligazioni	211.
id.	5.60	117.10	Londra
Rend. Ital.	89.70	Italia	2.58
Ferr. Lomb.	-	Inglese	102.-
V. Em.	-	Rendita Turca	12.10
Romane	-		

**Firenze,** 13 maggio

Nap. d'oro	20.55	Fer. M. (con).	-
Londra	25.65	Banca To. (n°)	-
Francesse	102.50	Cred. it.Mob.	839-
Az. Tab.	-	Rend. italiana	92.32
Banca Naz.	-		

**Londra,** 12 maggio

Inglese	102	Spagnolo	28.18
Italiano	89.18	Turco	13.18

## SECONDA EDIZIONE

### DISPACCI DELLA NOTTE

### Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 13.

Discussione del trattato di commercio colla Francia.

Rossi comincia esprimendo il suo programma di solidarietà fra l'attività agricola, la manifatturiera e la marittima che ogni popolo deve difendere. Non approva i trattati in mano alla diplomazia. Deve rivendicarli al parlamento. Il mezzo è la revisione della tariffa generale, come in Francia, Germania ed Austria. Così respireranno le industrie, migliorando le statistiche, freneranno l'arbitrio dell'amministrazione. Il trattato del 1881 peggiora quello del 1877. Va respinto per gravi fatti successi dal quattroennio. Non sgomenta della stabilità della tariffa quando si sono però sottratte alla diplomazia la quale deve appoggiarsi alla burocrazia che regna sovrana in Italia in materia di trattati e di dogane.

Il trattato non è difeso nemmeno dai suoi propugnatori. L'opinione pubblica unanimamente gli è ostile. L'oratore rallegrasi del movimento dell'Italia reale che costringerà a rinnovare il pensiero economico. Non illudevi; però non dispera. Se questa sarà ancora legge, sarà l'ultima. Le imposte sveglieranno tutti, perché così non possono diminuirsi. Il bilancio finanziario salva appena sè stesso e non indica prosperità economica, come crede Magliani. Al contrario si è voluto esagerare questa

prosperità. L'Estero non vi credette. Il prestito fu un doloroso insuccesso.

La marina mercantile rimane indifesa. L'agricoltura va incontro a danni terribili. Nessuno sgravio dell'imposta è possibile. Se approvassi, sarà l'ultimo trattato, ma non sventura, un suicidio.

Vedendo i risultati nel Belgio, nell'Olanda, nel Portogallo, nella Spagna, il sentimento nazionale è offeso dalla diplomazia o perdesi una grande occasione di avvicinarsi al paese. Questo è offeso perché abbandonato al braccio della burocrazia.

L'oratore dice che il trattato in politica è un errore gravissimo, in finanza un pessimo affare, in economia un suicidio. Voterà contro, non volendo saperne di ordini del giorno satelliti del voto a desivo. Per la forma della sua repulsa approvato.

(Assistono alla seduta molti senatori, il presidente del Consiglio e il ministro delle finanze e degli esteri).

Conchiude ringraziando il Senato della sua grande benevolenza, dichiarando di essere stato mosso a parlare unicamente sul bene del paese (Approvazione).

Alvisi accenna alle origini da trattati di commercio. Divide i prodotti in tre categorie: necessità, uso e lusso. Riconosce che potevasi preparare una buona tariffa generale. Per gli oggetti di necessità avrebbero potuto imporsi d'un dazio del 2 per cento, quelli d'uso del 5 per cento, quelli di lusso del 10 per cento. Così la media sarebbe stata del 6 per cento. Applicata questa media ai tre miliardi che rappresentano la totalità dei movimenti delle nostre importazioni ed esportazioni, sarebbe assicurato all'erario un reddito di 200 milioni. Prega il ministro a studiare la tariffa generale sopra questa base. Se tale tariffa fosse stata pronta, crede che i negoziati commerciali avrebbero potuto condursi anche più felicemente.

Consta che l'ideale anche dei fautori del presente trattato di commercio sarebbe una buona tariffa generale. Aveva sperato, dopo ottenuta la sua capitale, che l'Italia avrebbe veduto mutare il suo indirizzo economico e finanziario; ma la sua speranza fu finora delusa.

Sostiene che molte delle difficoltà che si porgono come obiezioni al trattato potrebbero agevolmente vincersi mediante un'efficace iniziativa dell'amministrazione. Insiste sulla necessità della perequazione delle imposte e sulla necessità di dirigere il capitale verso le fonti del lavoro. Dice essere tempo di farla finita col privilegio del biglietto di emissione.

Presenta un ordine del giorno per invitare il governo a rifermare le imposte, a far concorrere tutte proporzionalmente agli aggravi pubblici al miglioramento delle classi meno fortunate mediante lo sviluppo economico industriale nazionale.

Magliani prega Rossi a presentare subito la sua proposta onde i ministri possano prenderla in considerazione nelle loro risposte.

Rossi non ha difficoltà. Ecco la sua proposta: Il Senato invita il ministero a proporre la revisione delle tariffe generali delle dogane e autorizza la proroga dei trattati esistenti a tutto 30 giugno 1883, con riserve della parola al relatore e ai ministri.

Ferrara parla per un fatto personale.

E chiude la discussione generale.

Domenica seduta al tocco.

Levansi la seduta alle ore 6.12.

### Camera dei deputati

Seduta del 13.

#### Presidenza Abrogante.

Apresi la seduta alle ore 2.20.

Fano dichiara di ritirare l'interrogazione presentata da lui e da Negri sulle ingiurie arreicate in Milano ai magistrati e giurati delle Assise perché, stante la malattia del ministro dell'interno, è diventata intempestiva.

Si riprende la discussione degli articoli di legge sull'ordinamento dell'esercito.

Pandolfi prosegue il suo discorso, accennando ai modi con cui crede debba provvedersi alla preparazione morale dell'esercito, cioè dare sfogo allo scopo che ebbero gli ufficiali abbracciando la carriera militare, alla loro legittima ambizione accelerando gli avanzamenti che oggi sono chiusi, specialmente nel corpo del genio, perché vi si conservano invalidi.

Biogno abbia coscienza del loro valore e non l'avranno mai se non si esercitano. Dimostra l'importanza del genio nelle campagne, con l'esempio dei servizi da esso resi nelle ultime guerre franco-tedesche e russo-turca.

Sollecita che anche da noi venga adoperato in modo più utile; ma per arrivare a questo è necessario che gli ufficiali anche in tempo di pace sieno in numero uguale a quello che si dovrebbe avere in tempo di guerra. Perciò egli aveva proposto l'aumento delle tasse; ma siccome intende che il ministro non può decidere immediatamente, si contenta di una dichiarazione a tal effetto.

Converte il suo emendamento alla ta-

bella all'articolo 22 nel seguente ordine del giorno: La Camera, convinta della necessità di modificare l'ordinamento speciale del genio militare in guisa che si abbia una completa corrispondenza fra il servizio di pace e di guerra, udite le dichiarazioni della Commissione e del Ministero, confida che il ministro della guerra provvederà al più presto alla sistemazione del servizio di detta arma e passa ecc. ecc.

Il relatore dichiara che trattandosi di studi da farsi dal ministro, il compito della commissione si restringe a non opporsi.

Il ministro Ferrero nota che qualche miglioramento si è già introdotto nel genio. Esaminerà tuttavia le sagge proposte di Pandolfi, senza prendere per altro alcun impegno.

L'ordine del giorno Pandolfi è approvato.

Approvato poi l'art. 22 che dice: L'arma del genio consta dello Stato maggiore e di quattro reggimenti, uno dei quali di pontieri.

Si mandano la tabella allo art. 36.

Sono approvati l'art. 23 ove sono notati i servizi del genio ai quali lo Stato maggiore provvede con ufficiali superiori e inferiori, l'art. 24 ove è disposto che due dei reggimenti del Genio si compongano ciascuno di uno Stato maggiore, 4 brigate zappatori, 14 compagnie zappatori, due compagnie treno, e un deposito, l'art. 25 che determina che il reggimento pontieri si compone di uno Stato maggiore, 2 brigate pontieri, 8 compagnie pontieri, 1 brigata lagunare di 2 compagnie, 1 brigata treno di 4 compagnie, e un deposito, e l'art. 26 che dispone che l'altro reggimento del genio si compone di uno Stato maggiore, 1 brigata ferrovieri, di 4 compagnie, 2 brigate telegrafisti complessivamente 6 compagnie, 1 brigata zappatori di 4 compagnie, 2 compagnie treno e un deposito.

Approvato poi la tabella degli ufficiali del genio: 16 colonnelli, 19 tenenti colonnelli, 40 maggiori, 211 capitani, 283 tenenti e sottotenenti che in parte potranno essere sottotenenti di complemento. Approvato inoltre l'art. 27 che il

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght  
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

## AZIENDA ASSICURATRICE

COMPAGNIA A PREMIO FISSO D'ASSICURAZIONI  
contro i danni

## d'Incendio Grandine e Trasporti

fondata nel 1822

Capitale sociale: L. 10,000,000  
Fondo di Garanzia: L. 25,000,000Anche quest'anno 1882, a partire dal 1. aprile,  
la Compagnia assume le assicurazioni contro i danni  
della GRANDINE

La correnteza a polsosudine colle quali la Compagnia ha sempre proceduto nelle liquidazioni, e la puntualità costante nel pagamento dei sinistri valserà a procacciare anche nel nostro Paese quel favor che quella riputazione che meritamente gode all'Ester. — La Compagnia stessa allo scopo di corrispondere ogni più alla fiducia dei suoi assicurati, ha deliberato di accordare loro tutte le possibili facilitazioni ed avverte intanto:

Che assicura con tanto per uno che per più anni;  
che liquida e risarcisce tutti i Sinistri, anche inferiori all'1 p. b/o;

non restituendo il Cinque p. Cento dei premi sulle Polizze non sinistrate.

Rappresentanza Generale per l'Italia: TORINO — Via Provvidenza n. 45. — Agente principale in UDINE sig.  
LORENZI CARLO Piazza S. Giacomo, via Pellicerie 2. 46

NEL LABORATORIO di

GIOVANNI PERINI  
Sofietti alla LOMBARDA

trovansi pronto un grande assortimento di

nuovissima invenzione

Sistema utilissimo ed economico per la

## ZOLFORATURA delle VITI

a prezzi modicissimi.

DISTILLERIA A VAPORE  
G. BUTON E COMP.  
proprietà Rovinazzini  
BOLOGNA  
29 maggio 29

Medaglia d'oro Parigi 1878  
Medaglia d'oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento:

Erba Cava  
Amaro di Felsina  
Eucalyptus  
Monte Tifoso  
Arancio di Monaco  
Lombardorum  
Assortimento di Crema ed altri liquori fini.

GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI

Siroppo concentrati a vapore per bibite.

DEPOSITO DEL BENEDICTINE dell'ABBAZIA DI FECAMP. — 29

Acque Ferruginose Arsenicali  
di Roncegno

Portiamo a conoscenza dei Signori Medici e farmacisti, che alla sola farmacia Fabris, via Mercato vecchio, in Udine, venne da noi accordato il Deposito esclusivo della nostra Acqua Minerale per tutta la Provincia del Friuli, l'unica premiata colla medaglia d'argento all'Esposizione Internazionale di Francoforte.

Tutte le bottiglie che non portino al collo la fiaschetta con la Bruna dei proprietari, sono da rifiutarsi.

Fratelli dotti Watz proprietari.

## Vendita Aceto di puro Vino

All' Ingrosso I. qualità . . . . .	al et. L. 20
> II. " . . . . .	" 18
Al Minuto I. " . . . . .	al lit. cent. 30
> II. " . . . . .	" 24
Essenza all'ingrosso, rossa . . . . .	al et. L. 15
> " colore Rhum . . . . .	" 14
Al Minuto rossa . . . . .	al lit. cent. 20
> " colore Rhum . . . . .	" 18

— Suburbio Villalta N. 4. —

54

MARIA DEL MISSIER.

LA CADUTA DEI CAPELLI  
si arresta immediatamente facendo uso della  
POMATA ETRUSCA

A BASE VEGETALE

PREPARATA DAL PROFUMIERE GHINO BENIGNI

LIVORNO (Toscana).

I moltissimi attestati, spontaneamente rilasciati a persone rispettabili, fanno garanzia dell'efficacia che dà la Pomata Etrusca a base vegetale, per fare ritornare i capelli sulle teste calve ove il bulbo capillare non sia del tutto scomparso, per arrestare la caduta immediatamente da qualunque causa provenga e per mantenere il colore naturale ai capelli, facendone ritornare il colore primitivo a quelli bianchi.

Lire 3 il vaso con relativa istruzione



12 ANNI  
di  
Continuo Successo  
provano che la  
TINTURA VEGET.  
composta da  
GHINO BENIGNI

è l'unica che in sole tre applicazioni restituisce ai Capelli bianchi il loro primitivo colore senza macchiare la pelle né la biancheria, togliendo dalla testa la forfora le pellicole ecc. ed impedendo la caduta dei Capelli.

Lire 2 la bottiglia  
Unico Deposito in UDINE presso il Profumiere  
NICOLO' CLAIN — Via Mercatovecchio, 58

Farmacia BOTNER  
alla Croce di Malta

È solamente garantito il vero Sciroppo depurativo di Pariglina composto dal prof. G. MAZZOLINI di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. — Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore rosso, e fermate nella parte superiore della Marca depositata. Equal confezione hanno le mezzibottiglie. — Prezzo delle grandi L. 9, mezza L. 5.

N.B. Tre bottiglie (dose per una cura) presso lo Stabilimento L. 25, e in tutti quei paesi del continente dove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia si spediscono franche di porto e d'imballaggio per L. 27.

## TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

## Ditta COLAJANNI

MILANO  
Via Broletto N. 26.  
ANCONA G. VENTURI

U D I N E  
Via Aquileja N. 33.  
L U C C A P E L O S I C.

Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, 10 rimetto la Chiesa di S. Sabina.

Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore.

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione —

PARTENZE GIORNALIERE per Nuova York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

PER RIO JANEIRO (Brasile) — MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES (Argentina)

22 Maggio vap. L' ITALIA	3. cl. fr. 180	12 Giugno vap. NAVARRE	3. cl. fr. 180
27 Maggio vap. POITOU	3. cl. fr. 180	22 Giugno vap. COLOMBO	3. cl. fr. 180
3 Giugno vap. EUROPA - non tocca Brasile -		28 Giugno vap. BOURGOGNE	3. cl. fr. 180

Per le suddette destinazioni partenza il 15 Giugno, prezzi molto ridotti.

La Ditta COLAJANNI incaricata ufficialmente dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di certificato di buona condotta e passaporto, fa ottenere, giunti a Buenos-Ayres tutto ciò che è concesso dalla Legge sull'emigrazione e colonizzazione.

Per qualunque chiarimento rivolgersi alla suindicata Ditta.